

Indice

<i>Prefazione</i>	p.	7
<i>Introduzione</i>	»	11

PARTE PRIMA

La storia e le teorie del probation

CAPITOLO PRIMO - Il probation negli organi internazionali	»	15
CAPITOLO SECONDO - Il pensiero delle scienze sociali sul fenomeno della delinquenza e la funzione del sistema penale	»	39
CAPITOLO TERZO - Precedenti storici anglosassoni e continentali del probation	»	64
3.1. Le origini del probation	»	64
3.2. Gli Stati Uniti d'America	»	66
3.3. L'Europa	»	68
3.4. L'Inghilterra, il Galles e l'Irlanda del Nord	»	69
3.5. La Scozia	»	71
3.5.1. L'Ordinamento giudiziario in Scozia	»	71
3.5.2. Il <i>Criminal Justice Social Work Service</i> in Scozia	»	72
3.5.3. Gli obiettivi e gli standard del <i>National Criminal Justice Social Work Service</i> in Scozia	»	72
3.5.4. Base legislativa e finalità istituzionali del <i>National Criminal Justice Social Work Service</i>	»	73
3.5.5. Le sanzioni di comunità in Scozia	»	74
3.5.5.1. <i>Probation Order</i> (art. 228 of <i>Criminal Procedure (Scotland) Act, 1995</i>)	»	75
3.5.5.2. <i>Fine Supervision</i> (art. 217 of <i>Criminal Procedure – Scotland Act, 1995</i>)	»	76
3.5.5.3. <i>Community Service Order</i> (238 of <i>Criminal Procedure (Scotland) Act, 1995</i>)	»	76
3.5.5.4. <i>Supervised Attendance Order (SAO)</i> (art. 235-237 and <i>Schedule 7 of the Criminal Procedure (Scotland) act, 1995</i>)	»	77
3.5.5.5. <i>Restriction of Liberty Order</i> (245 a of <i>the Criminal Procedure (Scotland) Act 1995</i>)	»	77
3.5.5.6. <i>Drug Treatment and Testing Order</i> (72, <i>Crime and Disorder Act, 1998</i>)	»	78
3.5.6. L'organizzazione del <i>Criminal Justice Social Work Service (C.J.S.W.S.)</i>	»	78
3.5.7. L'organizzazione professionale del <i>Criminal Justice Social Work Office</i>	»	79
3.6. Il controllo elettronico in Scozia	»	80
CAPITOLO QUARTO - Il Sistema di esecuzione penale esterna in Italia. Cenni storici e caratteri propri	»	83
4.1. Le misure alternative alla detenzione in Italia	»	83
4.2. Il sistema di esecuzione penale esterna in Italia	»	89
4.3. Le misure alternative alla detenzione	»	92
4.3.1. L'affidamento in prova al servizio sociale	»	92

4.3.2. L'affidamento in prova al servizio sociale per tossicodipendenti ed alcolodipendenti	p. 97
4.3.3. La detenzione domiciliare	» 98
4.3.4. La detenzione domiciliare speciale	» 102
4.3.5. La detenzione domiciliare legge 26 novembre 2010, n. 199	» 104
4.4. Il lavoro di pubblica utilità	» 105
4.5. Il condannato affetto da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria	» 107
4.6. La liberazione condizionale	» 108
4.7. La semilibertà	» 109
4.8. L'espulsione come sanzione alternativa alla detenzione	» 111
4.9. La liberazione anticipata	» 112
4.10. La messa alla prova per adulti	» 112

PARTE SECONDA

Le Regole Europee del probation (2010)1

CAPITOLO QUINTO - I precedenti: La Raccomandazione (92)16	» 117
CAPITOLO SESTO - Scopo, applicazione, definizioni e principi fondamentali ..	» 125
6.1. Scopo ed applicazione	» 125
6.2. Principi fondamentali	» 125
CAPITOLO SETTIMO - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	» 139
7.1. Organizzazione	» 139
7.2. Personale	» 139
CAPITOLO OTTAVO - Responsabilità e rapporti con le altre organizzazioni ...	» 151
CAPITOLO NONO - Attività di probation e rapporti alle autorità competenti ...	» 157
9.1. Altri pareri	» 157
9.2. Il lavoro di pubblica utilità	» 158
9.3. Le misure di supervisione	» 158
9.4. Il lavoro con la famiglia dell'autore di reato	» 159
9.5. La sorveglianza elettronica	» 159
9.6. Il reinserimento	» 159
9.7. L'assistenza post penitenziaria	» 160
9.8. Il lavoro di probation con gli autori di reato di nazionalità straniera ed i cittadini nazionali sanzionati all'estero	» 160
CAPITOLO DECIMO - Procedimento di controllo. Valutazione	» 173
CAPITOLO UNDICESIMO - Altre attività dei servizi di probation	» 183
11.1. Lavoro con le vittime	» 183
CAPITOLO DODICESIMO - Procedure di reclamo, ispezioni e monitoraggio ...	» 189
CAPITOLO TREDICESIMO - Ricerche, valutazione e rapporti con i media ed il pubblico	» 191
CAPITOLO QUATTORDICESIMO - Il prossimo futuro	» 193
Bibliografia	» 195
Gli Autori	» 199